

Lettere col contagocce, i comuni insorgono

Pubblicato: Mercoledì 12 Febbraio 2003

Da Buguggiate a Brenta, da Cocquio a Castiglione Olona: il partito dei sindaci – ma soprattutto dei cittadini – imbufaliti per le lettere che non arrivano, cresce di giorno in giorno. E la protesta, a livello politico, riflette l'intero arco costituzionale. A Vergiate An e Lega scrivono al ministro delle telecomunicazioni Gasparri per esporgli il problema.

Il sindaco di Brenta e consigliere provinciale nel gruppo dei Ds Gianpietro Ballardini ha inviato nei giorni scorsi una mozione a Villa Recalcati per discutere della questione.

E' di oggi anche la dura presa di posizione dell'onorevole Giuseppe Torchio, presidente dell'ANCI, l'Associazione Nazionale Comuni Italiani.

«La situazione è aggravata – scrive Torchio – anche a causa della riorganizzazione del settore e dei continui tagli, nessuno ha il coraggio di mettere il dito nella piaga di una situazione incancrenita e senza possibilità di uscita».

Come dimostrano le proteste dei sindaci, la situazione è grave in diversi comuni della provincia. Non sono solo le cartoline e gli auguri di Natale a non arrivare ai destinatari, ma anche le comunicazioni importanti. Ad esempio le bollette per l'erogazione di diversi servizi, come luce, gas o telefono, accatastandosi negli uffici postali producono la messa in mora degli utenti, con relativa interruzione del servizio.

E così, mentre il sindaco di Buguggiate Alessandro Vedani, responsabile enti locali della Lega, ironizza sulla questione parlando di "posta a rischio starnuto", mentre dalla stessa Anci minacciano addirittura di mettere in discussione la convenzione tra la stessa associazione di comuni e la Cassa Depositi e Prestiti (alimentata dal risparmio postale) e cioè la "Banca degli Enti Locali", cui i comuni si rivolgono per finanziare opere pubbliche. Una posizione che denuncia quanto stia crescendo l'insoddisfazione delle amministrazioni locali per i disservizi.

Anche il nostro giornale ha deciso di seguire la questione dando spazio ai lettori: invitiamo chiunque avesse da segnalarci il disservizio a non esitare a scriverci per raccontare la sua storia.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it